

Scuola-lavoro, la trasmissione non funziona. Per esperti di Difesa, sicurezza, medici e ingegneri il futuro migliore

Diminuisce la quota di diplomati che trova lavoro o sceglie il percorso universitario: le difficoltà maggiori al Sud. I laureati sono più sicuri del posto e con stipendi migliori (1.600 euro) sono quelli in materia di difesa e sicurezza, medicina o ingegneria. Un laureato su due resta precario

29 settembre 2016



E' peggiorata, con la crisi economica, la catena di trasmissione tra scuola e lavoro, mentre è rimasta tutto sommato in linea quella tra università e mondo professionale. Secondo la stima dell'Istat, infatti, peggiora la quota dei diplomati che hanno conseguito il titolo (nel 2011) e che lavorano (nel 2015): gli ultimi dati dicono che è pari al 43,5%, mentre era al 45,7% prendendo la condizione lavorativa (nel 2011) dei diplomati del 2007. Gli ultimi rilievi dicono che il 21,8% è in cerca di occupazione (16,2% nel 2011). "Il peggioramento degli esiti occupazionali riguarda soprattutto gli uomini, che nel 2015 sono occupati nel 46,8% dei casi (51,2% nel 2011); rimane stabile al 40,4% la quota di diplomate lavoratrici", dice l'Istat.

Diverso il discorso per i laureati di primo livello che hanno conseguito il titolo nel 2011 e che nel 2015 lavorano: la quota è pari al 72,8%; si sale all'80,3% per i laureati di secondo livello a ciclo unico e all'84,5% per i laureati specialistici biennali di secondo livello, "valori stabili rispetto all'indagine sulla coorte dei laureati nel 2007. Si riduce il gap di genere nelle quote di occupati: il divario è maggiore nel caso dei laureati di secondo livello, più contenuto per quelli di primo livello".

Chi lavora di più: sicurezza, medici e ingegneri. L'anno scorso, dice ancora l'Istat, "i livelli più elevati di occupazione (superiori al 93%) si riscontrano tra i laureati di secondo livello nei gruppi difesa e sicurezza, medico e ingegneria (99,4%, 96,5% e 93,9%). L'inserimento nel mercato del lavoro è più difficile per i laureati nei gruppi letterario (lavora il 61,7% dei laureati di primo livello e il 73,4% di quelli di secondo) e geo-biologico (rispettivamente 58,6% e 76,5%). Critica è anche la situazione dei laureati nel gruppo psicologico (54,4% di occupati) e nel gruppo giuridico (67,6%).

I contratti: un laureato su due è precario. Venendo alla tipologia del rapporto di lavoro, fra i laureati di primo livello, oltre uno su due (52,8%) lavora a tempo determinato oppure con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o di prestazione d'opera occasionale o con borse di studio/lavoro. Il lavoro 'non stabile' coinvolge invece il 41,9% dei laureati di secondo livello (33,8% per gli uomini). I laureati di secondo livello che provengono dai gruppi difesa e sicurezza, medico e ingegneria percepiscono anche retribuzioni mediane mensili più elevate (superiori a 1.600 euro).

Diplomati, si fatica a trovar lavoro al Sud. Tornando ai Diplomatici, si legge nel comunicato Istat, "nelle regioni meridionali l'inserimento nel mondo del lavoro continua a essere più difficoltoso: i diplomati che lavorano quattro anni dopo la maturità sono il 37%, nel Centro superano il 42% mentre al Nord è occupato un diplomato su due. Nel 2015, il 48,3% dei diplomati è impegnato nel percorso universitario (50% nel 2011), solo sette su 100 hanno già conseguito una laurea, tipicamente di primo livello, e scelgono di non proseguire gli studi". I gruppi di laurea più scelti dai diplomati sono: economico-statistico (14,5% degli immatricolati), medico (13,8%) e ingegneria (13,1%).

Fra i diplomati che lavorano nel 2015, uno su quattro (25,3%) è dipendente a tempo indeterminato, l'11,5% è lavoratore autonomo, il restante 63,2% ha un'occupazione 'non stabile'; nel dettaglio, il 33,8% ha un contratto a tempo determinato, l'8,7% è alle dipendenze senza contratto, il 13,8% ha un contratto a progetto, di prestazione d'opera, voucher o una borsa di studio/lavoro e il 6,9% svolge attività formativa retribuita. A quattro anni dal diploma, otto diplomati su 10 vivono ancora in famiglia.